

LA STORIA Il conte Gallarati Scotti la fondò nel 1874. Cessò nel 1904. Poi Bice Cremagnani la riprese nel 1929

I servizi riguardano oggi una trentina di singoli o famiglie: visite a domicilio, sostegno economico, fornitura di beni o vestiti

di **Federica Signorini**

Da 9 decenni la sua operosità si intreccia alla vita e alle fragilità della società: la conferenza di San Vincenzo di Vimercate spegne 90 candeline. E celebra l'importante anniversario oggi, con la messa delle 18 in Santuario dove è anche allestita, fino a domani, una mostra dedicata al fondatore beato Federico Ozanam.

La San Vincenzo affonda le proprie radici a Vimercate ben oltre un secolo fa, quando il Conte Gallarati Scotti la fondò nel 1874. Interrotte tuttavia le attività nel 1904, ripresero solo nel 1929 su iniziativa di Bice Cremagnani, prima presidente della conferenza di Vimercate. Quest'ultima opera una «assistenza caritatevole - spiega l'attuale presidente, Valentina Sala - Uno dei tratti peculiari della nostra attività è la visita a domicilio, che anche oggi realizziamo una volta al mese prendendoci cura delle difficoltà delle famiglie».

Oltre alla vicinanza personale e morale ai circa 30 assistiti (persone singole o famiglie), la «conferenza» vimercatese (che è un distacco del Consiglio di Monza) apporta un aiuto di carattere economico. Dando sostegno a chi si trovi

I 90 anni della San Vincenzo Il futuro è aprire ai giovani

COME LAVORA

(F.Sig.) La Società di San Vincenzo De Paoli è un'associazione internazionale di laici cristiani fondata a Parigi nel 1833 dal eato Federico Ozanam. Ha per obiettivo la promozione della dignità della persona mediante l'impegno per la rimozione delle situazioni di bisogno e di emarginazione sociale. In Italia la Società è rappresentata dalla Federazione nazionale con sede a Roma e opera tramite 88 consigli centrali che coordinano 1.700 "Conferenze" animate da 18.000 vincenziani.

È presente in quasi tutti i paesi del mondo.

Il 90esimo della conferenza di Vimercate si celebra anche con una mostra, in santuario, dedicata al beato Ozanam, origini italiane ma trasferito a Parigi con la famiglia fin dalla primissima infanzia. A Parigi fondò assieme ad alcuni amici la prima "Conferenza di Carità" raccogliendo un gruppo di sei universitari che avevano accarezzato l'idea di gruppi letterari a scopo religioso. Come modello e protettore scelsero Vincenzo De Paoli, come principale attività la visita a domicilio dei poveri.

in difficoltà nel pagamento di bollette, affitti o rate.

Tra le famiglie assistite, c'è anche un aiuto diretto ai bambini e ai ragazzi «per far sì che non manchi loro nulla. In base ai casi, può succe-

dere che a inizio anno acquistiamo i libri necessari per lo studio a scuola, che li iscriviamo ad attività sportive o, per fare un esempio, alle gite dell'oratorio feriale». L'attenzione ai piccoli era già un tratto caratteriz-

zante 90 anni fa, quando «la San Vincenzo era nata proprio da un gruppo di donne che, qui a Vimercate, cercavano di supportare orfani e vedove». Nel corso degli anni si è intensificata la collaborazione con le altre associazioni e con l'ente pubblico, in particolare con i servizi sociali. Per aprire completamente il ventaglio di iniziative promosse dall'associazione, va detto che «abbiamo un magazzino per la raccolta e la distribuzione degli indumenti».

Nell'anno del 90esimo la San Vincenzo di Vimercate si prepara anche a grossi cambiamenti, perché «con i futuri lavori in Santa Marta, dovremo spostarci dalla nostra sede - spiega Sala - Siamo un ente parrocchiale e ci appoggeremo al centro Paolo VI, ma è importante per noi trovare una nuova sede. Sia per meglio organizzare il magazzino indumenti, sia perché uno spazio migliore di quello che abbiamo potrebbe facilitare l'avvicinamento di nuovi e più giovani volontari (gli attuali, una decina, sono per la maggior parte over 70). Anche mamme o papà, che possano portare i bimbi in sede. Così come potrebbero fare i nostri assistiti creando un po' la "San Vincenzo dei piccoli". E chissà, magari saranno proprio loro i volontari del domani». ■



Le famiglie in difficoltà sono i primi destinatari delle attività della San Vincenzo